

rivela determinante negli scritti e nella formazione di Francesco (*Appendice IV*) –; l'*Officium mortuorum* e l'*Officium Beate Marie Virginis* (*Appendice V*). L'*Appendice VI* propone infine un approfondimento sul tema dell'adorazione della Croce, aspetto fondamentale nella vita di Francesco e nella liturgia dei Frati Minori; anche in questo caso infatti il *Breviarium* si rivela una fonte di eccezionale rilevanza per la presenza, al suo interno, di ben due giorni dedicati a tale festività.

C. Lucchetti

Cicconofri Paolo - Vurachi Carlo - Casadidio Franco, con contributi di padre Ferdinando Campana - Alfonso Marini - Fleur D'Souza, *Tommaso da Tolentino. Storia di un Francescano*, Edizioni Terra dei Fioretti - Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori, s.l. 2021, XVII, 368, [10] pp.

Questo volume è inserito in un significativo programma di eventi e iniziative destinati a valorizzare il settimo centenario della morte di Tommaso da Tolentino, dell'Ordine dei Frati Minori, martirizzato a Thane nel 1321 insieme a tre confratelli. La pubblicazione, dotata di un ricchissimo apparato iconografico e frutto di un'autorialità plurale, evidenzia una struttura complessa che merita la *Guida per il lettore* inserita alle pp. XI-XVII. La prima parte consta di sette capitoli: i primi tre (pp. 1-152) sono dedicati alla ricostruzione della biografia di Tommaso da Tolentino e del contesto storico-religioso in cui visse, fino alla prima diffusione delle notizie del suo martirio. I capitoli IV-VI (pp. 153-254) trattano del culto, riconosciuto solo nel 1894 (ma vivo sia nella sua Tolentino, sia in India), raggiungendo cronologicamente i primi anni del terzo millennio. Il settimo (pp. 255-267) porta il lettore nella contemporaneità delle ricerche del gruppo di appassionati studiosi, dei loro incontri, dei risultati raggiunti negli ultimissimi anni. La seconda parte del volume si intitola *Approfondimenti e note* (pp. 269-313). I capitoli (I-VI) che ne fanno parte svolgono – con qualche limite – la funzione che usualmente è affidata alle note a piè di pagina: avendo ben presente il tipo di pubblico cui è destinato il volume, gli autori hanno messo a disposizione del lettore traduzioni in italiano di fonti cui si fa riferimento

nella prima parte (si vedano anche i riferimenti a margine alle pagine relative) e schede informative sui personaggi ricordati. Non manca un'appendice al cap. VI della seconda parte, in cui sono raccolti due materiali assai eterogenei. Alla p. 339 è collocata la riproduzione della pagina del messale della Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia (anno 2010) che alla data del 9 aprile (*dies natalis* di Tommaso secondo la tradizione) contiene le indicazioni per la memoria facoltativa del martire tolentinate. Segue poi un intervento del 2020, in italiano e in inglese, della prof. Fleur D'Souza, del Dipartimento di Storia dello St. Xavier's College di Mumbai (pp. 340-345). Il volume è completato da una cronologia dal 1255 al 1321, che può essere assai utile per contestualizzare i pochi ma significativi dati biografici di Tommaso da Tolentino. Infine, una bibliografia occupa le pp. 363-368. Nel breve spazio di una scheda non si può entrare nelle implicazioni che la pubblicazione lascia intravedere, spaziando da vicende dell'Ordine dei Frati Minori tra XIII e XIV secolo alle questioni della storia delle missioni e del colonialismo in India e in Cina. Luciano Bertazzo ne ha già scritto con autorevolezza nella rivista che dirige («Il Santo» 61 [2021], pp. 289-292). Sarà sufficiente ricordare quanto molto opportunamente scrive Alfonso Marini (p. IX) «devozione, passione e ricerca si uniscono insieme» in questo libro. Il risultato di questa interazione di motivazioni è una raccolta di testi che può servire come prima introduzione a chi, per le ragioni più diverse, voglia accostarsi a Tommaso da Tolentino. Chi intendesse poi approfondire ulteriormente, troverà indicazioni di lavori più tecnici e specialistici, dovuti in molti casi agli stessi coautori. Si è già osservato che l'opera è stata compiuta pensando a un pubblico di non "addetti ai lavori", e che il risultato rispecchia questa intenzione originaria: nonostante la sua natura non accademica, avrebbe meritato di essere fornito dalla sua casa editrice di un ISBN, ormai essenziale per la catalogazione e reperibilità di ogni pubblicazione.

R. Lambertini